

Modulo 2 - Le famiglie aiutano e sostengono i servizi prescolari nella costruzione dello sviluppo sociale cognitivo e precognitivo dei bambini.

Learning Unit 1- Come i bambini imparano cosa aspettarsi e cosa non esigere

1.1. Opportunità di fare le proprie scelte

- 1.2. Limiti chiari e risonanti
- 1.3. Sperimentare e scoprire entro i limiti
- 1.4. Sviluppare maggiori capacità di autosufficienza

Learning Unit 2- Come sostenere le attività di apprendimento prescolastico a casa

- 2.1. Capacità dei neonati
- 2.2. Zona di sviluppo prossimale
- 2.3. Causalità biologica: pressione crescente
- 2.4. Essere lì

Learning Unit 3- Come aumentare la curiosità e la disponibilità all'apprendimento

- 3.1. Sorprese: scoprire il piacere di imparare
- 3.2. Bambini felici-Apprendimento felice
- 3.3. Attenzione precoce al linguaggio
- 3.4. Essere il "coach di emozioni" di vostro figlio

Learning Unit 4- Come costruire competenze sociali

- 4.1. Strategie multiple, scelte strategiche
- 4.2. Migliore comunicazione
- 4.3. Capacità di ascolto: l'arte del collegamento
- 4.4. Empatia e interesse per altre situazioni

Introduzione

Un genitore/tutore è una guida e un modello di ruolo per un bambino. Nei primi anni di vita, il genitore è colui che prepara l'ambiente, colui che filtra le informazioni con cui il bambino interagisce. Man mano che il bambino cresce, ci sono più opportunità per lui di prendere decisioni, ma solo tra le opzioni selezionate dal genitore/tutore.

Questo capitolo discute l'importanza di fissare dei limiti, di come questi vengono stabiliti e implementati. Le regole e i limiti devono essere gli stessi per tutte le persone e l'adulto deve rispettare le regole decise per il bambino. Fissare dei limiti non significa limitare il bambino e rifiutargli la possibilità di sperimentare cose nuove. Non si limiterà a ciò che sa o ciò che riceve dagli altri; al contrario, svilupperà una maggiore curiosità, iniziativa e determinazione.

Una volta che il bambino inizia a frequentare la scuola dell'infanzia, inizierà a chiedere di fare alcune attività preferite anche a casa. Questo è normale come parte del nostro lavoro, dato che i genitori devono preparare i bambini per la scuola, quindi le attività extra dopo la scuola sono una necessità. È molto importante conoscere le soglie di sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo di vostro figlio, in modo da poter affrontare gli eventuali problemi che si verificano.

Questo modulo si svilupperà sull'importanza di un rapporto sano con il vostro bambino. Lo sviluppo sociale è importante quanto lo sviluppo cognitivo quando pianifichiamo un'esperienza scolastica di successo. La scuola dell'infanzia è un importante punto di partenza per sviluppare le competenze sociali necessarie per costruire le basi per l'interazione in un ambiente che richiede il rispetto di regole e norme.

Learning Unit 1 - Come i bambini imparano cosa aspettarsi e cosa non esigere

C'è una strada lunga e bella che va dal neonato all'adulto emotivamente stabile e soddisfatto che ha una sana prospettiva del mondo che lo circonda. Questa strada è ricoperta con l'attenzione e la guida degli adulti che circondano il bambino. Non esiste una ricetta universale, perché ogni bambino è diverso. Cosa possono fare i genitori? In primo luogo accettare il fatto che si possa fare qualcosa di sbagliato nel rapporto con il bambino ma niente è irreparabile. Dovremmo relazionarci con i bambini come ci relazioniamo con gli adulti; costruire un rapporto onesto senza bugie o minacce. Dovremmo offrire ai bambini l'opportunità di prendere le proprie decisioni, tra quelle che selezioniamo per loro, dovremmo fissare limiti chiari e rispettarli. Dovremmo incoraggiare i bambini a sperimentare e formare la propria indipendenza personale.

1.1 Opportunità di fare le proprie scelte

Per quanto riguarda il bambino, il genitore è la persona che meglio sa cosa fare per lui. L'adulto ha esperienze che un bambino non può avere. Questo significa che il piccolo ha bisogno di incoraggiamento per creare le proprie esperienze all'interno dei confini stabiliti dagli adulti. Questo è il modo migliore per sviluppare l'indipendenza: il genitore si trova davanti alle opzioni accuratamente scelte dal bambino. Si raccomanda che queste opzioni siano limitate nel numero. Un bambino di tre anni dovrebbe scegliere solo tra due opzioni, poiché la scelta è destinata ad essere resa più difficile se ci sono più opzioni.

Le opzioni da offrire ai bambini si trovano facilmente nella routine quotidiana: dalle scelte alimentari, ai fiori che potreste voler comprare per la sua camera. Lasciate che sia il bambino a decidere se sta

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

mangiando una mela o un'albicocca, se indossa la maglietta verde o blu, se sta andando su un'altalena o su uno scivolo nel parco.

Facendo queste semplici scelte, il bambino sta sviluppando le fasi iniziali dell'indipendenza. Quando crescono, i bambini dovrebbero partecipare alle decisioni riguardanti la vita familiare: Di che colore pensi che dovremmo dipingere la cucina? Cosa vorresti fare oggi: fare shopping o andare a trovare tua zia? Ecc. Sono momenti in cui i bambini imparano ad essere responsabili, imparano che le loro azioni hanno conseguenze e che sono membri importanti della famiglia, e più tardi che sono membri importanti della società.

Come adulti, tendiamo a decidere per i bambini per evitare che le cose si rivelino nel modo in cui non vogliamo che si rivelino o per paura che il bambino prenda la decisione sbagliata. Tuttavia, commettere errori è normale e non sempre impariamo dagli errori altrui. Gli studi hanno dimostrato che impariamo meglio dai nostri errori. Di conseguenza, è importante offrire ai bambini opportunità di vita reale dove sperimentano e comprendono cause ed effetti.

- [Advice regarding children's decision making abilities](#)
- [Five reasons to encourage children to make their own decisions](#)

1.2 Limiti chiari e ragionevoli

Un confine ha lo scopo di mostrare la differenza tra ciò che è permesso e ciò che non è permesso, senza tenere segreto ciò che accadrebbe se i confini non fossero rispettati. È consigliabile che i confini siano spiegati per ridurre la risposta difensiva dei bambini. Per un bambino, un NO può significare un SI perché ciò che è proibito è solitamente più interessante. Risposte come: Non gettare i giocattoli, non uscire dal parco, smettere di colpire gli altri bambini senza pronunciare le conseguenze di queste azioni sono prive di significato per un bambino. Un messaggio positivo quando si rafforzano i confini ha più probabilità di risuonare con i bambini: "Rimetti i giocattoli se non giochi più con loro. Possono rompersi quando li butti". Si dovrebbe giocare nel parco. Fuori dal parco ci sono molte macchine e si può essere feriti". Quando giochi con gli altri dovresti essere amichevole. Se colpisci qualcuno, si fa male". Un feedback positivo dato quando i bambini fanno cose positive offre loro fiducia e li incoraggia a ripeterle.

Spesso non è facile raggiungere il risultato desiderato con i bambini. Che si tratti dell'ora dei pasti, del sonno o di altre abitudini, i bambini si spingono sempre oltre i limiti. Una disciplina positiva implica confini chiari e ragionevoli.

Come possiamo stabilire limiti chiari e ragionevoli?

Per stabilire i confini chiari e ragionevoli dobbiamo essere fermi ma comprensivi; dobbiamo enfatizzare la situazione in cui i bambini si trovano. Essere arrabbiati e aggressivi con il nostro tono di voce può solo disturbare il buon rapporto con loro.

I bambini hanno bisogno di conoscere le regole di base della famiglia. Stabilire un programma (orari dei pasti, orari del sonno, orari di gioco) stabilire delle routine che aiutano il bambino a sapere cosa aspettarsi e quindi a sentirsi sicuro e protetto. Non ci devono essere molte regole. E' meglio che i pochi che stabiliamo siano fatti con la partecipazione attiva del bambino.

I confini devono essere rispettati da tutti, compreso l'adulto. Il bambino sarà tentato di spingere i limiti e infrangere le regole, ma dobbiamo riconoscere lo sforzo di non infrangere i confini. Il nostro riconoscimento incoraggerà il bambino.

- [Setting priorities and boundaries](#)
- [Appropriate limits for children of different ages](#)



1.3 Sperimentare e scoprire entro i limiti

Definire dei limiti non equivale a limitare il vostro bambino a sperimentare cose nuove. I bambini non si limitano a ciò che conoscono o ottengono dagli altri, ma sviluppano una maggiore curiosità, iniziativa e determinazione. Il bambino saprà quindi come gestire una nuova situazione e utilizzerà le esperienze passate per guidare le sue azioni. Finché il confine è realistico e si fa attenzione a come rafforzare le regole, i bambini si svilupperanno in un ambiente in cui avrà il controllo e acquisirà fiducia.

Riporto qui di seguito un esempio di un'attività che si è svolta all'asilo nido: una delle bambine aveva disegnato un orso e ha chiesto all'insegnante se poteva aiutarla a tagliarlo per lei. La bambina sapeva di non poter usare le forbici perché avrebbe potuto farsi male e ha chiesto aiuto. Si desume che il confine dell'uso delle forbici deve essere stato rafforzato positivamente, poiché il piccolo ha capito la conseguenza dell'uso delle forbici per quella particolare attività e ha cercato una soluzione per raggiungere il suo obiettivo senza oltrepassare il confine. Il fatto che l'insegnante ha riconosciuto in modo positivo la sua soluzione è stato un bonus aggiuntivo per la bambina.

Provando cose nuove, meno prevedibili, il bambino scoprirà nuovi confini che nel tempo si porrà. Finché non c'è pericolo per il bambino, gli dovrebbe essere permesso di sperimentare, anche se fallisce. Imparerà dai suoi errori. I suoi errori sono la migliore lezione per insegnare al bambino il bisogno di limiti.

- [How to help children to satisfy their curiosities](#)
- [The relationship between children's boundaries and their motivation](#)

1.4 Sviluppare maggiori capacità di autosufficienza

L'autonomia personale è una parte importante nello sviluppo del bambino in età prescolare. Durante i primi anni di vita, questo significa che il bambino è in grado di svolgere autonomamente i suoi compiti (ad esempio: mangiare da solo, vestirsi, pulire i suoi giocattoli, ecc.). E' importante conoscere le fasi di sviluppo in modo da non sovraccaricare il bambino con compiti che potrebbe non essere in grado di svolgere in quella particolare età.

Perché è importante l'autonomia personale? L'autonomia personale è strettamente legata alla stima di sé, alla sensazione di essere utile agli altri e alla necessità di gestirsi autonomamente quando è solo. L'educazione riguarda la creazione di persone individuali capaci di adattarsi e integrarsi con successo nella società.

Come fa un bambino a padroneggiare queste abilità? Questo viene fatto in un ambiente supervisionato dal genitore che vede quando il bambino incontra ostacoli e lo aiuta a superarli. Il bambino ci prova, fallisce e ci riprova fino al successo. Non siamo lì per offrire la risposta ma per guidarlo a trovare la risposta per se stesso.

Cosa possiamo fare per stimolare la loro indipendenza? E' importante capire che i bambini sviluppano in modo diverso, per cui il tempo e il supporto richiesto non sono gli stessi per ogni bambino. I bambini hanno bisogno di sostegno, ma questo non significa che sono indifesi, quindi quando offriamo sostegno troppo presto, togliamo la motivazione e la ragione per diventare indipendenti. Il bambino saprà sempre che qualcun altro parlerà per lui.

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

Essere critici non aiuta il rapporto bambino-genitore. Criticando il suo fallimento, li derubiamo della loro iniziativa. Dovremmo riconoscere lo sforzo, non il risultato finale. Un bambino sente la fiducia che abbiamo in lui. Se gli neghiamo la fiducia, non crederà in se stesso.

- [Ten pieces of advice for parents](#)
- [Advice regarding children's development of personal autonomy](#)

Learning Unit 2- Come sostenere le attività di apprendimento prescolare a casa

Ci sono studi che dimostrano che il coinvolgimento dei genitori nella prima infanzia ha un impatto duraturo sul benessere e sul successo dei nostri figli. Una volta che il bambino frequenta l'istruzione formale (asilo nido), inizierà a chiedere di ripetere a casa alcune delle attività che svolge a scuola. Le attività devono essere semplici, non costose e non richiedere troppo tempo per essere preparate. Le attività che comportano il taglio, l'incollaggio, la pittura, il gioco della pasta, la cottura, la pulizia, ecc. hanno bisogno di più tempo e immaginazione, ma sono molto più divertenti e contribuiscono a creare un forte rapporto tra bambini e genitori. Tutte le attività, tuttavia, sono destinate ad aiutare sia i genitori che i bambini: questi si divertiranno molto e noi dovremmo essere orgogliosi di aver contribuito allo sviluppo di un bambino, così da farlo diventare sicuro, forte e pronto ad affrontare il futuro.

2.1 Capacità dei neonati

Le capacità dei bambini variano a seconda dell'età. È importante conoscere le fasi di sviluppo per poter gestire i potenziali problemi. Jean Piaget, pioniere in questo campo nel XX secolo, ha descritto i bambini come attivamente impegnati nel loro sviluppo, creature che, attraverso le loro interazioni con l'ambiente, costruiscono una complessa comprensione del mondo in cui vivono, a partire dalle fasi sensomotorie della prima infanzia fino alla fase formale e logica dell'adolescenza.

E' importante conoscere le fasi di sviluppo, in modo da non costringere i bambini a svolgere certi compiti per i quali non sono ancora pronti. La transizione deve essere fatta facilmente, senza ostilità o resistenza. Anche se i più piccoli non comprendono molte cose, sono perfettamente in grado di sentire la tensione che li circonda e, quando si tratta della loro tensione, non sono in grado di gestirla.

E' qui che il genitore entra in gioco per far sentire al bambino che a volte è giusto sentirsi tristi e che ci sono momenti in cui non possiamo ottenere ciò che vogliamo. Questa capacità di gestire lo stress è una capacità appresa e ai bambini devono essere insegnate le strategie fin dall'inizio.

Quando un bambino arriva a due anni si dice che vive la sua prima adolescenza. Questo perché il bambino sperimenta molti cambiamenti e ha bisogno dell'attenzione e della guida degli adulti intorno a lui. Ci deve essere una buona collaborazione tra i genitori/tutori e una buona comunicazione, in modo che condividano la visione e la strategia per gestire le situazioni con il bambino.

Come caratterizziamo il bambino di due anni?

Ego-centrico - o "voglio" - A due anni, un bambino si concentra sui propri bisogni, sentimenti e desideri. Quando qualcosa viene negato, si sente frustrato ed è per questo che è molto importante che i genitori

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

spieghino le ragioni dei confini stabiliti. Quando il bambino capisce le proprie emozioni, inizia a capire le emozioni degli altri.

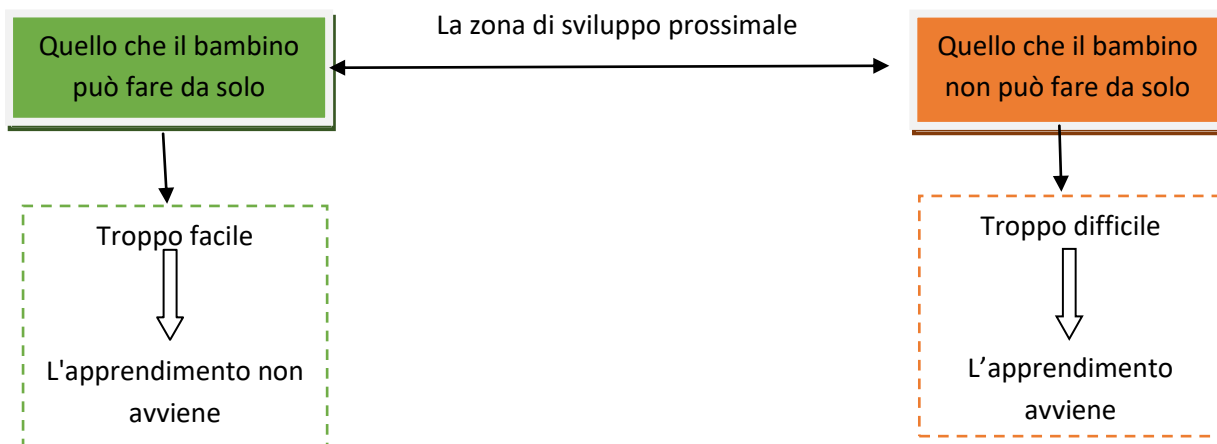
Curiosità e il bisogno di autonomia - o 'posso' - La curiosità fa sì che un bambino esplori l'ambiente e metta alla prova le sue capacità. Una volta completata questa fase, i più piccoli inizieranno a fare più cose da soli e a sentire la soddisfazione del loro lavoro/successo. Il ruolo degli adulti intorno al bambino è quello di incoraggiarli, di aiutarli a gestire il fallimento in modo da sviluppare la perseveranza.

Rabbia - I bambini vivono gli eventi quotidiani con maggiore intensità perché non hanno il meccanismo per gestire le loro emozioni. Hanno bisogno di piangere per liberare la tensione. Questi episodi possono essere di diversa intensità (possono essere accompagnati da capricci, calci, colpi, ecc. L'adulto deve mantenere la calma, offrire comprensione e il supporto emotivo di cui il bambino ha bisogno. È importante che l'adulto riconosca che deve prendere le distanze emotivamente dall'episodio in modo che non si carichino di emozioni negative e mantengano un rapporto empatico con il bambino. L'adulto è quindi necessario per aiutare il bambino a identificare e gestire le sue emozioni. Il pianto ha un ruolo importante nel rilascio emotivo. Anche gli adulti ne hanno bisogno.

- [Paiget's development stages](#)
- [10 things we can tell children instead of 'Stop crying'](#)
(<http://happinessishereblog.com/2017/01/10-things-say-instead-stop-crying/>)
- [More information about the transition between new-born baby to toddler and preschool age children](#) (<https://extension.illinois.edu/babysitting/age-infant.cfm>)

2.2 Zona di sviluppo prossimale

La Zona di Sviluppo Prossimale, conosciuta come ZPD, è la differenza tra ciò che un bambino può fare da solo e ciò che non può fare. Le conceps è stato utilizzato da Lev Vygotsky (1896-1934) nei suoi ultimi dieci anni di vita. Vygotsky ha detto che un bambino segue l'esempio di un adulto e sviluppa lentamente la capacità di fare certe cose senza aiuto. In altre parole, l'apprendimento può avvenire solo quando il compito è abbastanza impegnativo (quando non sono troppo facili), ma anche quando non sono troppo difficili.



No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

La Zona di Sviluppo Prossimale (ZPD) dove avviene l'apprendimento si trova tra la capacità del bambino di lavorare guidato da un adulto e la sua capacità di svolgere il compito da solo, in modo indipendente. L'apprendimento è più facile se l'adulto può servire da modello per quella particolare competenza. Ecco perché, nei primi anni di vita, i più piccoli imparano dai genitori. I bambini, con le sue competenze acquisite a casa, entrano in collettività in asili e scuole dove si aggiungono ad essa, rendendola più diversificata.

Gli studi hanno dimostrato che le tensioni nelle famiglie possono influenzare negativamente un bambino, ecco perché lo sviluppo della personalità del bambino dipende molto dalle sue interazioni sociali e dagli effetti che queste hanno su di lui. Dato il tempo trascorso a scuola, il successo o l'insuccesso scolastico influirà anche sulla personalità in via di sviluppo dei bambini. Allo stesso modo, una parte importante nel plasmare la loro personalità è l'esistenza o meno di conflitti nell'insieme di valori promossi dalla scuola e a casa.

- [The social and emotional development of children](#)
- Zona di Sviluppo Prossimale (ZPD)
(<https://www.youtube.com/watch?v=Du6vqSOj7UU>)
(https://www.youtube.com/watch?v=CTR_snb-0nQ)

2.3 Causalità biologica: pressione crescente

Un approccio tradizionale all'apprendimento e allo sviluppo è che i più piccoli iniziano con il fare e il sapere poco e, con il passare del tempo e le esperienze si accumulano, diventano più competenti.

L'apprendimento, quindi, è anche sviluppo e lo sviluppo è apprendimento. Quando i bambini crescono, sentono la pressione esercitata su di loro quando ci aspettiamo che acquisiscano una serie di conoscenze o abilità sia a casa che a scuola. I genitori cercano di aumentare le capacità e le competenze dei bambini portandoli ad ogni tipo di attività (nuoto, corsi di lingue, tennis, calcio, pallamano, pallacanestro, basket, karate, scacchi, scherma, ecc) ma il tempo trascorso al di fuori della famiglia sta diminuendo e c'è la possibilità che il bambino non senta l'affetto della sua famiglia. Un bambino stanco ed esausto mostrerà un cambiamento nella sua disposizione e nel suo temperamento.

Detto questo, però, è necessaria una certa pressione sui bambini, che però deve essere gestita con cura e alternata ad eventi positivi.

Si raccomanda di insegnare ai bambini a prendere le proprie decisioni in modo che non si sentano sotto pressione, ma sentano di appartenere ad un ambiente in cui sono apprezzati e la loro opinione conta. Insegnare ai bambini a prendere decisioni è una componente educativa importante nel loro sviluppo. Spesso i genitori tendono a proteggere i bambini, a imporre le proprie opinioni e a negare loro l'opportunità di fare le proprie scelte. È vero che questo nasce dal desiderio di proteggere i bambini da danni, esperienze spiacevoli e fallimenti, ma non dobbiamo dimenticare l'importanza che questi eventi hanno nello sviluppo dei bambini. Se non sono autorizzati a fare delle scelte, non riusciranno mai a comprendere le conseguenze delle proprie

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

azioni. La loro esperienza li aiuterà a sviluppare la capacità di reagire agli eventi, di pensare, decidere e agire.

Anche se queste cose sembrano prive di significato, **sono la base per l'educazione dei bambini**. Imparano a prendere decisioni, ad essere responsabili, a vedere le conseguenze delle loro azioni. Vedono di avere un ruolo importante nelle loro famiglie e più tardi nella società e in questo modo, la pressione sulle loro spalle diminuisce. Naturalmente questo non scomparirà, perché la vita porterà sempre tensioni, ma il bambino sarà preparato a gestire queste situazioni in modo indipendente, senza il costante sostegno dell'adulto accanto a lui.

- *Come rendere i bambini responsabili* (<https://www.youtube.com/watch?v=O448GM4e0kM>) & (<https://www.youtube.com/watch?v=KYnJCJVtEUw>)

2.4. Essere lì

Essere lì per il bambino, senza sovraccaricarlo e senza oscurare la sua personalità è molto importante. Questo invia il messaggio di sostegno e riconoscimento e la sensazione di essere importanti nella vita dei suoi genitori è enorme. Tuttavia, essere lì per il bambino non significa che tu aiuti sempre e quindi renda il bambino più dipendente da te. Il bambino ha bisogno di affetto e guida in diverse situazioni della vita. Ha bisogno di opportunità di socializzare sia con i bambini della sua età che con gli adulti. Fasi di sviluppo nella socializzazione con altri bambini. La prima fase dello sviluppo sociale è giocare da solo, o giocando accanto a un altro bambino, non con un altro bambino che parla a se stesso e condivide un giocattolo con il genitore di tanto in tanto. La fase successiva è quando il bambino è in grado di giocare con gli altri, ma anche quando il bambino ha bisogno di condividere e aspettare il suo turno. Questa è una fase difficile per i bambini perché un momento si arrabbia con i colleghi e l'attimo dopo continuano a giocare come se non fosse successo nulla. Durante la fase successiva, i bambini allargano la loro cerchia di amici a tre o quattro bambini e all'asilo nido, il che viene reso ancora più ampio. Durante queste fasi, i genitori devono offrire sostegno, ma lasciare che il bambino gestisca da solo il più possibile in modo da non ostacolare l'autostima del bambino. Un altro aspetto importante da menzionare è la programmazione degli eventi sociali quando le madri (di solito) cercano di identificare i bambini di età simile con cui i loro figli possono giocare, indipendentemente dal loro sesso, in quanto questo non è importante in questa prima infanzia. Così, è possibile invitare i bambini a visitare e si possono organizzare feste a tema, o si può accettare un invito a visitare. Si raccomanda che questi primi incontri finiscano su una nota gioiosa (per incoraggiare la ripetizione). Pertanto, è consigliabile vegliare sull'interazione dei bambini, in modo da poter intervenire in caso di necessità. Se il bambino è abbastanza grande da poter visitare gli amici da solo (anche se si tratta di una breve distanza di viaggio) è importante controllare che arrivi a destinazione in modo sicuro, anche se è abbastanza grande da non essere accompagnato da adulti.

- *How to engage in meaningful play with your child* (<https://childdevelopmentinfo.com/child-development/play-work-of-children/pl5/#.W3rMM84zb4Y>)
- *The importance of socialising* (<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/1350293X.2017.1380879?src=recsys>)



Learning Unit 3- Come aumentare la curiosità e la disponibilità all'apprendimento

Il periodo da 0 a 6 anni è molto importante per lo sviluppo di un bambino in quanto questo è quando assorbono molte informazioni dall'ambiente. Questo è quando imparano, molto più facilmente, una lingua straniera, per esempio. Il ruolo dei genitori in questo periodo è quello di filtrare le informazioni provenienti dall'ambiente e, allo stesso tempo, facilitare il maggior numero possibile di opportunità di apprendimento. I nuovi ambienti e l'interazione sociale aiutano i bambini a sviluppare la loro lingua perché sono esposti a situazioni in cui esercitano le loro abilità e conoscenze, soprattutto perché ognuno ha un diverso insieme di abilità e conoscenze e ognuno impara in modo diverso.

I bambini sono naturalmente attratti dal gioco all'aria aperta e ci sono molti vantaggi: esplorano la natura, sviluppano le loro capacità fisiche e di coordinazione e aumentano la loro autostima. Il gioco attivo all'aperto rende i bambini più flessibili e li aiuta a sviluppare le loro capacità motorie.

3.1 Sorprese: scoprire il piacere di imparare

Nei primi anni di vita, i bambini sono aiutati dai genitori/lavoratori/tutori che li circondano a connettersi con il loro ambiente e a costruire l'autostima. Subito dopo la nascita, viene incoraggiato a creare un contatto pelle a pelle con il bambino per sentire i battiti cardiaci della madre e la sua voce. Questi sono i primi mattoni che accompagneranno il bambino nel mondo reale.

Dopo tre anni, i bambini diventano più consapevoli dei propri desideri e tutte le loro azioni sono guidate dalla loro decisione cosciente, ma fino a tre, sono guidati dalla loro energia subcosciente / drive / impulsi che sembrano avere un impatto sul corso dell'azione del bambino. A titolo esemplificativo: quando un bambino passa molto tempo a purificare il liquido da un ricevente all'altro, nonostante sia bagnato e affamato, se cerchiamo di fermarlo dalla sua attività e quindi ci prendiamo cura di lui, si scatena un'esplosione di emozioni, un capriccio. Quando questi stimoli prendono il sopravvento, un bambino può passare molto tempo concentrato e noi dobbiamo essere vigili per intervenire quando il bambino può farsi male, ferire gli altri o danneggiare l'ambiente.

Dopo i tre anni, i bambini diventano più consapevoli del fatto che il loro pensiero logico, matematico e immaginativo si sta sviluppando. Fino a quest'età, i bambini prendono informazioni ad-literam e questo è importante da sapere in modo da essere attenti ai tipi di storie che leggiamo loro. I bambini di quest'età non possono fare la differenza tra eventi reali e immaginari e possono spaventarsi. Le informazioni e le spiegazioni offerte ai bambini di questa età devono essere logiche e realistiche. Ad esempio, molti bambini hanno visto in TV uno spot pubblicitario con una mucca viola e si sono confusi quando hanno raggiunto l'asilo e sono stati informati che le mucche non sono viola. Dato questo specifico modo in cui i bambini percepiscono la realtà fino all'età di tre anni, è importante prestare attenzione alle spiegazioni che offriamo loro per non confonderle o causare paura.

Il periodo da 0 a 6 anni è anche caratterizzato da una rapida conservazione delle informazioni ambientali. Questo è un buon momento per acquisire una lingua straniera. In Romania ci sono asili nido che offrono lingue straniere perché è più facile da assorbire dai più piccoli. Allo stesso modo, i genitori possono scegliere di guardare film d'animazione in un'altra lingua con i loro figli o di introdurli allo sport perché sono aperti a nuove esperienze. L'apprendimento diventa più difficile dopo i sei anni, perché dopo questa età è necessario uno sforzo consapevole nell'apprendimento. Pensate quanto sia difficile per gli adulti iniziare ad imparare una lingua straniera o iniziare ad imparare le vie di un nuovo sport. A differenza degli adulti, i bambini non investono uno sforzo consapevole nell'apprendimento a questa età e possiamo notare la facilità con cui acquisiscono buoni accenti in una lingua straniera, per esempio.

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

- [Curiosity and the pleasures of learning](http://drilitman.net/wp-content/uploads/2013/11/Litman-2005.pdf)
(<http://drilitman.net/wp-content/uploads/2013/11/Litman-2005.pdf>)
- [Children's curiosities](https://www.scholastic.com/teachers/articles/teaching-content/why-young-children-are-curious/)
(<https://www.scholastic.com/teachers/articles/teaching-content/why-young-children-are-curious/>)

3.2 Bambini felici-Apprendimento felice

Fino all'età di tre anni, l'apprendimento non è un'attività cosciente. Tra i 3 e i 6 anni, quando le decisioni consapevoli, l'immaginazione e il pensiero logico iniziano a svilupparsi, gli impulsi non guidano più il comportamento del bambino. Durante l'età prescolare, i bambini imparano attraverso il gioco. È importante che per i bambini che frequentano molte ore al giorno nella scuola materna, il tempo è dedicato alle attività con la famiglia in modo che non associno l'ora di casa con il dormire dopo che l'attività divertente si ferma. Hanno bisogno di tempo in famiglia per controbilanciare il tempo trascorso in asilo nido.

Un altro aspetto degno di nota è l'importanza di una buona gestione del tempo con gli adulti in modo che ogni genitore, individualmente o insieme ad altri fratelli e sorelle trascorrono del tempo con il bambino. Stabilire una routine, dato che i bambini hanno bisogno di routine, è difficile soprattutto per le famiglie divorziate/separate. Un programma consolidato permette ad entrambi i genitori di trascorrere del tempo di qualità con il bambino, ad esempio, il padre porta il bambino all'asilo, la madre riporta il bambino a casa, giocano e mangiano insieme e uno dei genitori legge una favola della buonanotte. Stabilire una simile routine è difficile, ma non impossibile per le coppie divorziate. Ignorare la routine crea ansia in un bambino ed è per questo che quando tali disturbi sono inevitabili, devono essere gestiti con attenzione.

Dato che il gioco è una parte importante nello sviluppo di un bambino, il tempo trascorso con la famiglia dovrebbe includere il tempo di gioco e questo dovrebbe essere il più realistico possibile: ad esempio, cucinare insieme, fare giardinaggio insieme, ecc.

- [Active play](https://www.youtube.com/watch?v=Z2tY6OSPDWw)
(<https://www.youtube.com/watch?v=Z2tY6OSPDWw>)
- [Happiness and its surprises](https://www.ted.com/talks/nancy_etcoff_on_happiness_and_why_we_want_it/transcript#t-186854)
(https://www.ted.com/talks/nancy_etcoff_on_happiness_and_why_we_want_it/transcript#t-186854)

3.3 Attenzione precoce al linguaggio

Si consiglia di comunicare con il bambino anche prima della nascita. Il feto si familiarizza con la voce e i battiti del cuore della madre perché li sente costantemente, ma si raccomanda che anche il padre comunica con lui, così il bambino si abitua anche alla sua voce. Dopo la nascita, i genitori dovrebbero rivolgersi spesso al bambino per descrivere l'ambiente circostante e gli eventi: "Devo cambiarti il pannolino perché è sporco". Prima cerchiamo vestiti puliti, poi ci togliamo quelli sporchi, ecc. Dovremmo evitare di usare eccessivamente i discorsi dei bambini e mirare a parlare il più possibile in modo grammaticalmente corretto. Poiché, fino all'età di tre anni non è possibile distinguere tra nozioni concrete e astratte, è importante leggere e ricordare storie o avvenimenti reali della propria vita. Nello sviluppo del linguaggio, è importante isolare nuove parole/concetti e, per esempio, quando aiutiamo un bambino a cambiare, diciamo "Ora ci togliamo la camicetta". In questo contesto, la parola 'camicetta' è una parola nuova e il genitore dovrebbe sottolineare questa parola ripetendola almeno tre volte. Così, il bambino imparerà a riconoscere la parola e il concetto/oggetto ad essa associato. Il tipo di attività "porta o mostrami la tua

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

camicetta" può anche aiutare a sedimentare concetti e sviluppare il linguaggio. In seguito, il bambino ripeterà le parole e le utilizzerà in contesti diversi. Per quanto riguarda l'acquisizione di una lingua straniera, è importante esporre i bambini intorno ai tre anni. L'uso costante della lingua durante questo periodo è molto importante. Per esempio, una coppia di origini diverse (madre rumena e padre di lingua araba) comunica con il proprio figlio in inglese. All'età di due anni, il bambino ha imparato a comunicare con la madre in rumeno, con questo papà in arabo e quando si rivolge ad entrambi i genitori, parla inglese. Adatta la sua comunicazione alle persone con cui interagisce (nonni materni o paterni).

- [Language development](https://www.youtube.com/watch?v=y8qc8Aa3weE)
(<https://www.youtube.com/watch?v=y8qc8Aa3weE>)
- [The stages of language development](https://www.youtube.com/watch?v=ZudYD2vNeqY)
(<https://www.youtube.com/watch?v=ZudYD2vNeqY>)

3.4 Sii il "coach delle emozioni" di tuo figlio.

Cosa determina il comportamento di un bambino? Questa domanda è nella mente di ogni genitore. Qual è la migliore azione che potremmo intraprendere per insegnare ai nostri figli come essere premurosi, felici e di successo?

Ci sono due fattori importanti per il comportamento di un bambino: uno è la regolazione emotiva - la capacità di comprendere e gestire i propri sentimenti; il secondo è dato dalle interazioni sociali tra il bambino e gli adulti e il bambino e gli altri bambini. Purtroppo, ci sono poche risorse su questi due fattori a disposizione dei genitori. La maggior parte delle risorse disponibili si concentra esclusivamente sulla disciplina che non aiuta i genitori a raggiungere gli obiettivi di comprensione del comportamento.

I genitori dovrebbero evitare di confrontare i bambini, siano essi fratelli, membri dello stesso gruppo scolastico, vicini di casa, ecc. È molto traumatico per un bambino sentire commenti come 'Suo fratello era più veloce' o 'Il figlio del vicino di casa sa come fare questo, a differenza di te'. Tale pratica danneggia il rapporto tra bambino e genitori e danneggia l'autostima del bambino. I genitori dovrebbero anche evitare di usare commenti come "Hai fatto bene, COME MAI penso che dovresti fare più pratica". Anche se questo tipo di osservazioni può sembrare innocuo, possono avere gli stessi effetti negativi a lungo termine. I genitori possono invece usare commenti positivi, come ad esempio: "Ho notato che hai fatto davvero bene in pittura, vorresti che provassimo a dipingere uno scenario diverso? Questo tipo di approccio fa sentire il bambino importante, consultato e stimolato a fare pratica. Il bambino viene così aiutato a crescere e a raggiungere il suo potenziale.

I genitori possono influenzare molto il modo in cui i bambini sviluppano i loro sentimenti verso se stessi e il mondo circostante. Possiamo distinguere tra due tipi di genitori. Ci sono genitori che trovano le emozioni negative (tristezza, rabbia) come dannose e disapprovare/rifiutare questo tipo di emozioni. Questo tipo di genitori farà del loro meglio per sostituire le emozioni negative con quelle positive, percependo l'infelicità dei propri figli come un segno del proprio fallimento. Tratta le emozioni nello stesso modo in cui si trattano i vestiti, solo cose casuali che possono essere scelte, cambiate, sostituite o scartate. Il secondo tipo di genitori sono i genitori di "coaching emozionale". Questi genitori accolgono ogni tipo di emozioni come un'opportunità per connettersi con i loro figli e usarla come opportunità di



No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

apprendimento/insegnamento. Questi genitori notano anche le emozioni meno intense dei loro figli e delle loro. Accolgono le emozioni con empatia, cercando di stabilire limiti o correggere/risolvere problemi comportamentali quando e se tali problemi sono sollevati dalle emozioni.

➤ [Emotional development](#)

(<https://www.youtube.com/watch?v=cafXa6Z-eIA>)

➤ [The emotional balance of children](#)

(<https://www.kidsmatter.edu.au/health-and-community/enewsletter/managing-emotions-and-behaviours>)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Learning Unit 4 – Come costruire competenze sociali

Lo sviluppo sociale è importante tanto quanto lo sviluppo cognitivo, se puntiamo ad un'esperienza scolastica costruttiva. La scuola materna rappresenta una fase iniziale di sviluppo sociale, in cui vengono stabilite le regole di base per ottenere attività scolastiche di successo. Il comportamento sociale degli adulti si riflette nel grado di successo in cui le regole della comunicazione sociale, la necessità di comprendere i diversi tipi di prototipi sociali e la loro necessità di una risposta personalizzata vengono attuate fin dalla più tenera età.

Non esiste una strategia universale a sostegno dello sviluppo sociale a causa della varietà e della specificità sociale di ogni bambino. Esistono vari metodi che possono essere utilizzati per sostenere lo sviluppo sociale, ma bisogna prima di tutto conoscere il proprio bambino per sapere quale direzione e metodi seguire.

4.1 Molteplici strategie. Scelte strategiche

Educare le abilità sociali in età prescolare può essere raggiunto attraverso vari mezzi, ma tutti condurranno alla fine a giochi e attività di gioco. Il gioco costituisce un'attività fondamentale in questa età, insieme all'apprendimento, al lavoro e alla creazione. I giochi stanno creando una cornice favorevole, divertente e rilassata per l'apprendimento e lo sviluppo delle abilità sociali a questa età, giocando un ruolo centrale nello sviluppo della personalità dei bambini.

Che cosa sono le abilità sociali? Le abilità sociali coprono una varietà di aspetti, il che significa molto di più che essere solo loquaci. Capacità come rispondere alle emozioni altrui, capire come gli altri pensano, collaborare e negoziare con gli altri sono solo alcune delle tante abilità sociali che una persona sviluppa. Per costruire relazioni sociali con i suoi coetanei, un bambino ha bisogno di imparare in età pre-adolescenziale alcune abilità sociali come l'adattamento all'ambiente e al gruppo sociale, la condivisione, la condivisione di regole, l'uso di un linguaggio adeguato, la gestione delle espressioni facciali, il contatto visivo, l'ascolto.

Come imparano i bambini ad apprendere le abilità sociali? I genitori svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle abilità sociali nei bambini, ma i bambini imparano anche da altre fonti, come altri membri della famiglia, compagni di gioco, compagni di scuola, insegnanti. Non esiste una strategia unica per insegnare le abilità sociali, a causa della varietà imposta dalla specificità di età o dalle variazioni individuali e di personalità.

Come possiamo aiutare i bambini a sviluppare le abilità sociali? Un passo molto importante è incoraggiare i bambini a parlare apertamente di se stessi. "Sono.....", "Mi piace.....", "Posso.....", "Ho imparato a.....", "Non sono molto bravo a....." sono buoni indicatori dell'immagine che i bambini formano di se stessi e delle cose che possono o non possono fare. La facilità con cui i bambini esprimono la loro opinione su se stessi e sulle loro capacità dovrebbe essere usata come guida per le strategie di sviluppo sociale. La facilità di comunicazione verbale, il tempo necessario al bambino per esprimere i suoi pensieri, la disponibilità o la riluttanza ad impegnarsi in questo tipo di comunicazione sono tutti spunti per l'approccio da seguire.

Un altro aspetto che dimostrerà la sua importanza nel tempo è il modo in cui il bambino impara a formulare e trasmettere i pensieri. È ben noto che un bambino impara i comportamenti, le parole/sintagmi, i ritmi di lavoro degli adulti che trascorrono del tempo con loro. L'apprendimento degli stereotipi della comunicazione è un elemento importante di quanto sopra. Ad esempio, è importante esporre il bambino ad un tipo di feedback in cui l'adulto parte dagli elementi positivi e finisce con i

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

negativi, in un modo che mostra empatia e comprensione, mantenendo comunque l'idea che ci sono ancora aspetti che devono essere affrontati.

La componente emotiva è molto importante per lo sviluppo sociale dei bambini. I bambini in età prescolare devono essere incoraggiati a parlare dei propri sentimenti ed emozioni, delle cose che li fanno sentire bene o male. I genitori dovrebbero rispondere allo stesso modo per insegnare al bambino l'importanza di permettere anche agli altri di esprimersi. Lo spazio personale è un altro fattore importante nella costruzione delle relazioni sociali dei bambini. Ogni persona ha bisogno di tempo per conto proprio e di uno spazio in cui sentirsi a proprio agio. L'inosservanza di questi bisogni personali può creare risposte negative e rifiuto.

- [Emotions generate needs we have a duty to address](https://www.youtube.com/watch?v=6tObiLSU78): (<https://www.youtube.com/watch?v=6tObiLSU78>).
- [Social abilities](https://www.youtube.com/watch?v=dBB_OVkk6kw) (https://www.youtube.com/watch?v=dBB_OVkk6kw).

4.2 Migliore comunicazione

Che cos'è la comunicazione? La comunicazione è definita come un insieme di azioni che hanno in comune l'aspetto della trasmissione di informazioni tra due individui, codificate come messaggi, segni o espressioni simboliche. I due individui sono chiamati interlocutori, o in modo più formale: il trasmettitore e il ricevitore. La comunicazione è un processo dinamico, che cambia continuamente. Di solito, la comunicazione avviene verbalmente (discorso), ma ci sono altre forme, come la forma scritta. Durante il discorso, la comunicazione non si realizza solo attraverso le parole, ma anche attraverso il tono di voce, la velocità di respirazione, la variazione di colore epidermico soprattutto a livello del viso, l'atteggiamento. La comprensione del messaggio trasmesso si basa in egual misura sul comportamento del destinatario che può essere passivo, assertivo o aggressivo.

Comunicazione genitore-figlio. La relazione genitore-figlio è una delle relazioni più cruciali della vita ed è il più delle volte il dovere del genitore di iniziarla. Un genitore dovrebbe essere in grado di identificare quali sono i momenti migliori per comunicare e avviare il dialogo con i figli. Il modo in cui inizia il dialogo è molto importante per comunicare efficacemente. Non è consigliabile, ad esempio, iniziare una conversazione con una domanda come "Perché i pianeti ruotano intorno al Sole", perché domande difficili possono innescare un atteggiamento difensivo e fermare il processo di comunicazione. Condividere i propri pensieri, immaginare situazioni per introdurre l'argomento attirerà l'attenzione del bambino e le sue implicazioni nel processo di comunicazione: "Mentre guidavo oggi ho iniziato a pensare al perché i pianeti ruotano intorno al Sole.....".

Ci sono molte cose che possono costituire barriere nel processo di comunicazione e impedire una chiara comprensione del messaggio trasmesso. Dare istruzioni come comando ("Devi andare all'asilo" o "Devi farlo e non chiedere perché") che implicano un obbligo ("Devi ascoltarmi!"), criticare ("Non sarai mai uguale agli altri bambini") ecc. sono solo alcuni esempi di barriere. Una delle barriere comunicative più frequenti è l'incapacità di ascolto. Se il bambino sente di non essere ascoltato quando cerca di comunicare, quando non riceve feedback, quando non c'è un contatto visivo da parte del destinatario, allora inizierà ad evitare ulteriori comunicazioni.

- [Communicating with your child](https://www.youtube.com/watch?v=n3oKwCk5k3w) (<https://www.youtube.com/watch?v=n3oKwCk5k3w>).



No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

- [More information about communicating with children](https://www.unicef.org/cwc/files/CwC_Web.pdf)
(https://www.unicef.org/cwc/files/CwC_Web.pdf)

4.3 Capacità di ascolto: l'arte della connessione

L'ascolto è una parte fondamentale del processo di comunicazione; un buon comunicatore è soprattutto un buon ascoltatore. L'ascolto implica una partecipazione attiva alla ricezione delle informazioni trasmesse e coinvolge:

- comprensione (identificazione e riconoscimento delle informazioni codificate)
- decodificare le informazioni in significati (in base all'esperienza e alla memoria del ricevitore)
- attribuire rilevanza alle informazioni trattate
- valutare (esprimendo un giudizio pertinente sulle informazioni ricevute)

Gli studi hanno dimostrato l'importanza dell'ascolto non solo per decodificare il significato, ma anche per decodificare le circostanze del messaggio. È importante che l'ascolto avvenga contemporaneamente all'osservazione dell'individuo, in modo da essere consapevoli dei messaggi non verbali.

- [Methods of cultivating your listening skills](https://www.youtube.com/watch?v=z_-rNd7h6z8) (https://www.youtube.com/watch?v=z_-rNd7h6z8)

L'ascolto passivo è un tipo di comunicazione cooperativa limitata al feedback di messaggi prevalentemente non verbali che esprimono l'accesso, la comprensione, l'empatia. A volte l'atteggiamento è più importante delle parole. L'ascolto passivo ha due fasi: l'apertura della porta (fatta da un'affermazione e non necessariamente da una domanda che può costituire una barriera nella comunicazione: "Ho notato che sei triste. Vedo che hai un problema. Se vuoi parlare, io sono qui per te"), ascoltando senza interruzioni - al massimo inviando segnali del tipo "lo capisco". È importante differenziare per il bambino tra la comprensione e l'accettazione di una certa azione o comportamento. Possiamo capire come genitori la necessità di urlare, di lanciare un giocattolo, ma non significa che dobbiamo approvare o sostenere tali comportamenti. L'ascolto attivo è una forma complessa di ascolto in cui possono avvenire comunicazioni sia verbali che non verbali. Si possono porre domande per chiarire alcuni aspetti comunicativi, ma la comunicazione deve essere indirizzata verso ciò che il bambino ha bisogno/vuole rivelare, incoraggiandolo ad aprirsi indipendentemente dalla gravità dell'argomento trattato. Qualsiasi intervento contraddittorio da parte dell'adulto può essere percepito dal bambino come un attacco personale alle sue emozioni.

- [Methods of cultivating your listening skills](https://www.youtube.com/watch?v=z_-rNd7h6z8) (https://www.youtube.com/watch?v=z_-rNd7h6z8)
- [Parent-child communication in conflictual situations](https://www.youtube.com/watch?v=8pUDPPCHf8M)
(<https://www.youtube.com/watch?v=8pUDPPCHf8M>).

4.4 Empatia e interesse per le altre situazioni

L'empatia è la capacità di percepire, comprendere, risuonare e condividere in una certa misura i sentimenti (come la felicità o la tristezza) vissuti da altre persone, anche se questi sentimenti non sono espressi esplicitamente. Lo psicologo Martin L. Hoffman (1982) descrive quattro fasi dello sviluppo dell'empatia:

- empatia globale - che immette emozioni altrui, può essere osservata già a un anno di età.

No. Ref. 2017-1-ES01-KA201-038373

- empatia egocentrica - mostra su bambini tra i 12 e i 18 mesi - il bambino può differenziare le emozioni altrui ma presenta una risposta egocentrica
- empatia per le emozioni altrui - mostra come il bambino raggiunge l'età - i bambini possono fare una differenziazione più sottile delle emozioni altrui e la risposta presentata è meno egocentrica
- empatia per la condizione di vita degli altri - mostra nella tarda infanzia verso l'adolescenza, quando i bambini iniziano a rispondere alla condizione generale degli altri, non solo allo stato emotivo immediato.

Un altro modo per incoraggiare l'interazione sociale è quello di sfidare i bambini a condividere con altri la loro opinione su certe azioni, idee o concetti. Formulare ed esprimere un'opinione costituisce un passo importante per costruire la personalità di un bambino nonostante i limiti di vocabolario imposti dall'età. Incoraggiare i più piccoli ad avere un'iniziativa di questo tipo li coinvolge nelle questioni comunitarie e costruisce il loro interesse per vari temi globali. Incoraggiare il bambino a formulare la propria opinione sulle cose, implica anche sviluppare la consapevolezza che ogni persona è diversa e ha diritto alla propria opinione. Un'opinione che differisce dalla propria non è automaticamente un'opinione sbagliata, ma un riflesso della varietà di filtri attraverso i quali ogni persona può guardare alle stesse questioni. I bambini possono essere esposti a diversi scenari basati su situazioni di vita reale e sono invitati a immaginare come si sentono gli altri nelle circostanze date. L'empatia gioca un ruolo critico nel far sì che i bambini imparino a dare importanza alla prospettiva altrui, in modo oggettivo. I bambini in età prescolare devono imparare gradualmente ad accettare il punto di vista e l'opinione altrui anche quando questo contraddice il proprio.

- [Cultivating empathy in children of pre-school age](https://mcc.gse.harvard.edu/files/gse-mcc/files/empathy.pdf)
(<https://mcc.gse.harvard.edu/files/gse-mcc/files/empathy.pdf>)
- [Strategies for an empathic child](https://www.zerotothree.org/resources/5-how-to-help-your-child-develop-empathy)
(<https://www.zerotothree.org/resources/5-how-to-help-your-child-develop-empathy>)